

Bombelvis incanta la giuria di “Tu si que vales”

Massimiliano Sorrentino di Aprilia canta Elvis e palleggia su Canale 5

PERSONAGGI

— “Bombelvis”, al secolo Massimiliano Sorrentino, ha incantato la giuria del talent show di Canale 5 «Tu si que vales». Gerry Scotti, Maria De Filippi, Teo Mammucari, e Rudy Zerbi non hanno avuto dubbi nel votare all’unanimità per il passaggero del turno dell’estroso artista pontino. Nella vita fa il magazziniere in un’azienda di Aprilia, come ha spiegato una vol-

ta fatta “irruzione” sul palco della trasmissione condotta da Belen Rodriguez e andata in onda sabato sera, ma la sua passione, oltre al calcio, è quella per il King di Memphis, Elvis Presley. Da qui il nome d’arte Bombelvis, personaggio arcinoto sui palchi di eventi e locali della provincia di Latina. L’esibizione di Massimiliano è semplice da spiegare, ma travolgente nell’esecuzione: cantare le canzoni di Elvis e nel frattempo esibirsi in virtuosismi con un pallone da calcio, intervallati da balli sfrenati.

Bombelvis ha trascinato tutto lo studio con la sua esecuzione perfetta anche a livello vocale, tanto da indurre più volte a giuria



Massimiliano Sorrentino, in arte Bombelvis, nel corso della sua esibizione

a chiedersi se fosse davvero lui a cantare. Hanno ballato tutti, e anche il pubblico in platea ha apprezzato promuovendo la sua esibizione.

Non è mancato un siparietto che ha fatto divertire i conduttori, quello legato al passato da grande bomber di Massimiliano Sorrentino, che detiene il record di reti nella sua città: 205, come ha lui stesso sottolineato, segnate nel calcio dei dilettanti tra Prima e Seconda Categoria. Ma la cosa più curiosa è che in qualcuna di quelle partite, Bombelvis è stato marcato proprio da Teo Mammucari, il comico che ha ricordato i suoi trascorsi da difensore. ●

Festival del Circo: poker di vincitori

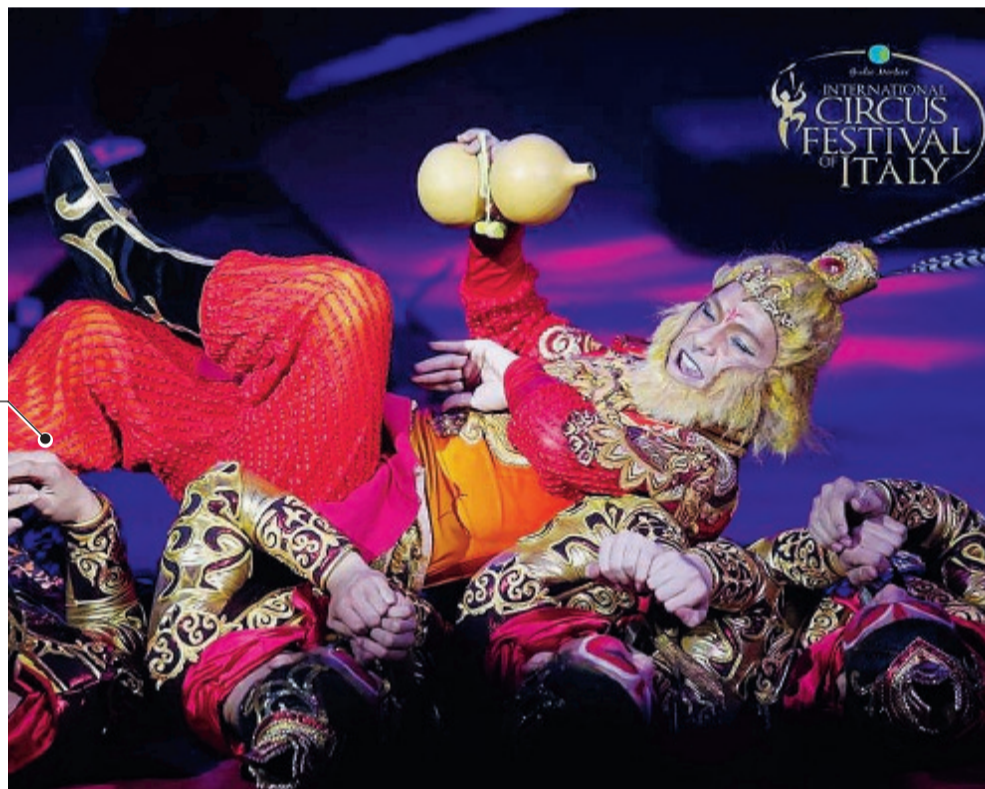
Un successo Quattro ex aequo per il Latina d’Oro andato a Russia, Cina e Italia

GRAN FINALE

— Per quanto artisti straordinari in grado di giocare con il corpo come pochi sanno fare, sopra un podio tutti insieme non sarebbero riusciti a stare. Tanti, troppi. Non si tratta di una questione di generosità. La giuria della 19ª edizione dell’International Circus Festival of Italy diretto da Fabio Montico, di fronte alla spettacolarità e alla suggestione dei numeri presentati nel corso dei cinque giorni di kermesse, alla fine è stata costretta a ricorrere a quell’ancora di salvezza che si chiama ex aequo. Ieri sera, nel corso del gala finale in via Rossetti, i vincitori dell’edizione 2018 del Festival hanno ricevuto i meritati riconoscimenti. A stringere tra le mani l’ambito “Latina d’Oro” Russia, Cina ed Italia. Sì, lo hanno conquistato in quattro: l’Altalena russa della Troupe Pronin, la Scuola di Nanchino con il numero mozzafiato delle Bascule, la Famiglia Togni e la Troupe Ruban capace di un triplo salto mortale che ha lasciato a bocca aperta per qualche minuto il pubblico sempre numerosissimo, e i giurati tra i quali spiccava la presenza, domenica scorsa, di Karin Proia con il marito Raffaele Buranelli.

Doppia vittoria invece nell’ambito dei Latina d’Argento, andati ex aequo alla russa Alessia Fedotova - la bellezza della gioventù ha incontrato in lei la classe, e insieme sono emerse durante l’esercizio di verticalismo con palla -, e al Duo Ebenezer che da Cuba ha dimostrato come il Circo pos-

Accanto il numero della Scuola di Nanchino; sotto da sinistra la Troupe Pronin, Julot Cousins (Premio della Critica) e Troupe Ruban



sa essere anche romanticismo.

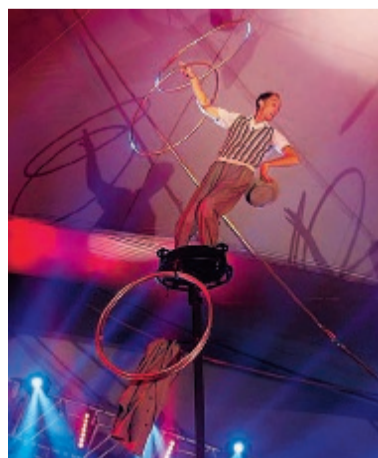
Tre i Latina di Bronzo, assegnati con merito alla coraggiosissima Lisa Rinne, dalla Germania, capace di osare fino all’inverosimile sul suo trapezio oscillante e scala aerea; all’italiano Vioris Zoppis con il suo strepitoso numero di cinghie aeree, e nella stessa specialità al Duo A&J (artisti rispettivamente giunti dal Regno Unito e dall’Ucraina), che ha tenuto gli spettatori con il naso all’insù narrando a nove metri di altezza, l’Eden di Adamo ed Eva.

Il premio Speciale “Giulio Montico” è andato all’icona del circo italiano Flavio Togni, special guest della kermesse, mentre la “Critics Jury” ha premiato il francese Julot Cousins, maestro assoluto di Hula Hoop su attrezzo oscillante. ●F.D.G.

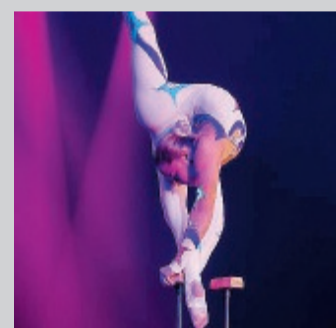
127 numeri in gara provenienti da 13 Stati hanno messo in difficoltà i giurati



I più bravi: Pronin, Scuola di Nanchino, Famiglia Togni e Ruban



GLI ARGENTI



Alessia Fedotova



Duo Ebenezer

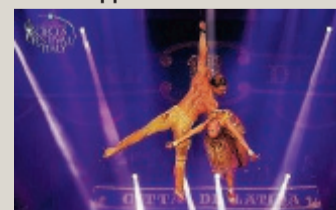
I BRONZI



Lisa Rinne



Vioris Zoppis



Duo A&J